



Cultura - Genova, Teatro Nazionale: al via il 17esimo Festival dell'Eccellenza al Femminile

Genova - 21 set 2021 (Prima Pagina News) Dal vivo, online e tra i Palazzi di Città, focus su donne e nuovi linguaggi.

Per raccontare creatività e identità, violenza e rivincita, diritti e passione, cura e molto altro, in vista della ripartenza sociale e culturale di un nuovo rinascimento. Con Gaia Aprea, Ritanna Armeni, Eva Cantarella, Gemma Carbone Alessandra Cenni, Laura Curino, Viola Graziosi, Nalyssa Green, Serafita Grigoriadou, Gemma Hansson Carbone, Sophia Manoli, Giuliana Musso, Arianna Ninchi, Christina Ouzounidis, Elli Papakonstantinou, Valia e Katerina Papachristou, Milo Prunotto, Galatea Ranzi, Silvia Siravo, Anna Solaro, Anna Paola Vellaccio e Beatrice Visibelli. La manifestazione - promossa dal MIC Ministero della Cultura, con il Patrocinio di Presidenza del Consiglio dei Ministri, Senato della Repubblica, Regione Liguria, Università di Genova, Università di Padova e Rai Liguria - si svolgerà al Teatro Duse (15/22 ottobre) e a Sala Mercato (16/28 novembre). Calendario completo e location di incontri, presentazioni e dibattiti sui temi toccati sono in via di definizione e saranno presentati nei prossimi giorni. La XVII edizione del Festival dell'Eccellenza al Femminile si apre ufficialmente il 15 ottobre all'insegna dell'Europa, con lo spettacolo "Traces of Antigone" di Christina Ouzounidis e Elli Papakonstantinou - riallestimento di un geniale ibrido tra digitale e live nato durante il lockdown - che comincia proprio da Genova il suo tour internazionale dal vivo (prossime piazze Germania e Svezia). Si continua fino al 28 novembre con una carrellata di protagoniste, tutte impegnate in prima persona nell'invenzione di un nuovo modo di essere e di raccontare il femminile: da Laura Curino – militante storica e maestra d'ironia (21/22 ott, in scena con "Artemisia Caterina Ipezia... e le altre") regina della stessa direttrice artistica del Festival Consuelo Barilari – alla appena ventenne attrice e artista Milo Prunotto che sulla scena - ma anche nella vita - si interroga sull'identità di genere come scelta obbligata, fino al rifiuto (28 nov. "The Block. Il Muro"). "Next generation Women" è il tema generale del festival di quest'anno, che ha scelto il Teatro come riferimento ideale in vista della ripartenza sociale e culturale di un rinascimento a venire. Dagli spettacoli si snodano i temi che attraverseranno il dibattito del Festival e saranno approfonditi con incontri, tavole rotonde e laboratori con importanti contributi dal mondo della scienza, della cultura, del giornalismo e dell'arte. 10 titoli per un totale di 16 repliche. Tre prime assolute realizzate appositamente per il festival in residenza al Teatro Nazionale di Genova: La Maitresse, ispirato alla scandalosa biografia di Nell Kimball, di e con Gaia Aprea (19/20 nov.); Amo dunque sono (21 nov.), un biopic su Sibilla Aleramo firmato da Alessandra Cenni e interpretato da Viola Graziosi; Musa e getta. Il Testamento (26 nov.), la storia di Nadia Krupskaja raccontata da Ritanna Armeni, con Arianna Ninchi nel ruolo della moglie di Lenin. Sono novità anche gli altri spettacoli in programma, tutti riprese o debutti interrotti dal covid che



finalmente tornano in scena: "La chiave dell'ascensore" (16 nov.) dramma claustrofobico di Agota Kristof diretto da Fabrizio Arcuri e interpretato da Anna Paola Vellaccio; "Fedra Diritto all'amore" (17/18 nov.) con Galatea Ranzi, ideato e diretto sempre da Consuelo Barilari, uno spettacolo multimediale scritto da Eva Cantarella, una delle più importanti studiose del mondo classico; "La Scimmia" (23/24 nov.), ultima creazione di Giuliana Musso liberamente ispirata a Kafka; "La Mite" di Nicola Zavagli, tratto dal celebre racconto di Dostoevskij, dove una sorprendente Beatrice Visibelli si cala nei panni del carnefice, per raccontare la violenza dal suo aberrante punto di vista.

(Prima Pagina News) Martedì 21 Settembre 2021